



**indiocesi**  
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Arcivescovado, 2  
04024 Gaeta (LT)  
Tel. 349.3736518  
mail:  
**comunicazioni@arcidiocesigaeta.it**  
web:  
**www.arcidiocesigaeta.it/avvenire**  
facebook:  
**Facebook: fb.com/arcidiocesigaeta**  
twitter:  
**@ChiesadiGaeta**

## Aiuti per i terremotati

L'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (Amei) ha invitato i propri iscritti ad accogliere la proposta del Ministero dei Beni Culturali e a devolvere alle popolazioni terremotate, gli introiti di domenica 28 agosto. Anche il Museo Diocesano di Gaeta, iscritto all'Amei, ha colto l'invito nazionale e quindi devolerà i biglietti di domenica scorsa ai terremotati, attraverso la Caritas diocesana.



Sisma devastante al Centro Italia

## agenda. Giornata mondiale di preghiera per il Creato

DI ENRICHETTA CESARALE

Respiro ecumenico e politico, insieme ad un forte grido biblico, quello che pervade la giornata del 1 settembre dedicata alla preghiera per la custodia del Creato. Nella stessa data in cui la celebra anche la Chiesa ortodossa, tutti i cristiani in Europa sono invitati alla preghiera e alla condivisione della stessa «passione per la cura del Creato», che è, o dovrebbe essere, stile di vita, poiché, come ricorda



Spiaggia di Serapo

«la spiritualità non è disgiunta dalla natura, ma piuttosto vive in comunione con essa». Tutti siamo chiamati ad una «conversione ecologica». Per questo Bergoglio ha chiesto di promuovere la Giornata non solo tra i cristiani, ma anche presso gli Organismi internazionali, sottolineando il carattere politico che ha la cura della casa comune che è la nostra Terra. Nell'offrire preghiere per il dono della Creazione e celebrando il Tempo per la Creazione, gli uomini di buona volontà sono consapevoli di una responsabilità condivisa, dinanzi al degrado ambientale, al cambiamento climatico e alla violenza di tanti eventi meteorologici estremi, come il terremoto nelle zone del reatino, che sta scuotendo violentemente le coscienze di tutti, attenti dinanzi al tremare della terra, non in grado di trovare spiegazioni. Il messaggio per questa 11ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato, «La misericordia del Signore, per ogni essere vivente», ricorda che celebrare il 1 settembre nell'anno della misericordia significa imparare ad ascoltare il genito e la sofferenza della «nostra oppressa e devastata terra», assieme a quello dei «poveri più abbandonati e maltrattati». C'è un grido della terra che va ascoltato e a cui rispondere. Come? Sabato 3 settembre, la parrocchia di San Giacomo in Gaeta ha invitato tutti a «Pregare con il creato sotto le stelle», alla Terrazza dei Bastioni Carlo V, avendo dinanzi la meravigliosa opera del Signore che è la spiaggia di Serapo, per convertirsi alla misericordia, per riorientare le pratiche di vita, per rinnovare il cuore, pronto ad essere «in uscita», nella cura responsabile per il creato e per la famiglia umana, come leggiamo nell'Enciclica Laudato si'. Solo se in tale cuore abita lo shalom ovvero la pace che è benessere e che solo la preghiera può donare, allora gli atti conseguenti dell'uomo saranno necessariamente la costruzione di vie per una custodia efficace di «sorella terra», poiché se non si può fermare il tremare della terra, il crollo delle case si!

Anche la diocesi di Gaeta si sta mobilitando per le popolazioni colpite dal sisma di agosto

## «Questa è l'ora della solidarietà»

DI ALESSANDRA APRILE

«E adesso che si fa?». Un interrogativo secco, tremendamente concreto, che il vescovo di Ascoli Piceno, monsignor Giovanni D'Ercole, ha rivolto a Dio e che ha poi condiviso con tutti noi durante l'omelia dei primi funerali di Stato per le vittime di un terremoto che, in pochi secondi, nella notte del 24 agosto, ha distrutto case, strade, vite, menti, cuori. E allora, adesso che si fa? Adesso, scatta la solidarietà. L'arcidiocesi di Gaeta ha inviato un messaggio di vicinanza alle popolazioni delle province di Ascoli Piceno, Fermo, Rieti e Perugia colpite dal sisma, che rientrano nelle diocesi di Ascoli Piceno, Fermo e Rieti, con un pensiero particolare ai comuni di Amatrice e Accumoli, nel Lazio, e di Arquata e Pescara del Tronto, nelle Marche. «Nella preghiera», ha dichiarato l'arcivescovo di Gaeta, monsignor Luigi Vari «affido a Dio le popolazioni, le amministrazioni, i vescovi e il clero che operano nei territori colpiti dal sisma. Sono in contatto telefonico con il vescovo di Rieti, il caro amico don Domenico Pompili, al quale ho garantito la preghiera, il supporto e l'aiuto possibile nell'affrontare l'emergenza e le future operazioni di ricostruzione. Inoltre, gli ho chiesto di indicarci un progetto di ricostruzione che la nostra Chiesa sosterrà con le prossime iniziative di carità in Quaresima. Assieme a don Domenico rivolgo un invito ai fedeli della diocesi a non prendere iniziative personali, ma attraverso i canali ufficiali come la Protezione

Tutte le indicazioni, le molte iniziative e gli interventi in atto per concretizzare disponibilità e aiuti per quanti sono stati colpiti dal terremoto

Civile e la Caritas italiana». L'arcivescovo Vari parla poi direttamente alle parrocchie della Chiesa di Gaeta: «Come pastore di questa Chiesa, aggiungo una richiesta rivolta a tutte le parrocchie. Desidero caldamente che nelle prossime feste patronali che si svolgeranno nell'arcidiocesi di Gaeta durante tutto il periodo del Giubileo della Misericordia, si mettano in atto gesti concreti di vicinanza alle popolazioni colpite: ad esempio riducendo i festeggiamenti civili, soprattutto gli spettacoli pirotecnici, almeno durante le processioni». Anche la Caritas diocesana di Gaeta ha subito offerto il proprio supporto, come spiega il direttore, don Antonio De Arcangelis: «Siamo in contatto con la Delegazione regionale della Caritas e con il direttore della Caritas di Rieti, don Benedetto Falchetti, non dimenticando la nostra piena disponibilità a contribuire alla grande macchina di aiuti che si è già mobilitata per fronteggiare l'emergenza, la necessità di assistenza materiale e spirituale». Oltre ai canali forniti da Caritas italiana (www.caritas.it), le

parrocchie o i gruppi ecclesiali che vogliono organizzare raccolte in denaro, possono versare la quota presso l'Ufficio amministrativo diocesano su conto intestato ad «Arcidiocesi di Gaeta», IBAN: IT53A020087399000400233228, Banca Unicredit S.p.A., causale «Colletta terremoto centro Italia». La Chiesa che è in Italia ha già stanziato 1 milione di euro dai fondi dell'otto per mille, la Caritas Italiana ne ha donati 100mila, mentre sostegno economico e fattiva collaborazione sono arrivate dalle Caritas nazionali di tutto il mondo. Numerose iniziative a sostegno delle popolazioni colpite sono state attivate anche in molti comuni appartenenti al territorio dell'arcidiocesi di Gaeta. E proprio a Gaeta, il primo cittadino Cosmo Mitrano ha espresso il sentimento di dolore e cordoglio dell'intera città attraverso una lettera inviata ai sindaci di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto, ai quali ha offerto la disponibilità ad ospitare nella cittadina del Golfo una ventina di famiglie con bambini e ragazzi. La prima risposta è arrivata da Stefano Petrucci, sindaco di Accumoli, che, nel ringraziare Mitrano, ha chiesto di evitare per il momento donazioni di beni materiali, e di concentrarsi invece su donazioni in denaro, utilizzando l'IBAN: IT83E030691460100000046108, Comune di Accumoli, contributo sisma agosto 2016. Invito immediatamente accolto da attività commerciali, associazioni di privati cittadini. Perché non li lasceremo soli.

## Solenità di San Nilo Abate

Tutto è pronto per la solennità di San Nilo Abate. Il parroco don Antonio Cairo, rettore del santuario omonimo ubicato nel rione di Serapo, vita l'emergenza terremoto, si è rivolto ai fedeli ricordando che coloro che hanno contribuito per la festa possono ora scegliere se destinare o meno l'offerta già fatta in favore dei terremotati. Potranno pertanto rivolgersi in parrocchia portando la ricevuta del proprio contributo e la somma già data non verrà più utilizzata per la festa ma inviata ai terremotati dei paesi colpiti dal sisma. Intanto i festeggiamenti per la solennità di San Nilo restano fissati per il 16 settembre e saranno organizzati: oltre alla celebrazione eucaristica del mattino alle 9, ce ne sarà un'altra, solemne, alle 18, presieduta dall'arcivescovo di Gaeta monsignor Luigi Vari. Parteciperanno le autorità civili e militari, con l'affidamento della città al Santo concittadino da parte del sindaco Cosmo Mitrano. Seguirà la solenne processione con la statua di San Nilo Abate e, in occasione dell'anno giubilare, con il busto ligneo della Madonna della Città di Rieti, che si snoderà per le vie principali della città fino al palazzo del Municipio.

Loredana Traniello

## Padre Vincent Capodanno e Gaeta

Non tutti lo sanno, ma padre Vincent Robert Capodanno, capellano militare morto in Vietnam, aveva origini gaetane. Figlio di emigrati, morì il 4 settembre 1967 mentre curava un soldato ferito in combattimento. Cresciuto negli anni '30-'40 in una grande famiglia cattolica italo-americana, incarnava la cura tipica dell'americano del tempo. La sua vocazione lo portò a diventare missionario: si recò prima a Taiwan poi a Hong Kong. Quindi, alla metà degli anni '60, decise di entrare come volontario nel Corpo navale di Marine come capellano in Vietnam, dove fu colpito a morte all'età di 38 anni. In questa nuova veste di capellano, padre Capodanno si trovò a essere parroco fra i «bisognosi». Cercava quei marine che si sentivano più soli ed esposti alla morte, alla sofferenza e al sacrificio. Sentiva il desiderio impellente di stare con questi soldati dimenticati proprio nei momenti di necessità. Per il suo grande altruismo, il 7 gennaio 1969, il Congresso degli Stati Uniti gli ha concesso la medaglia d'oro. Il 21 maggio 2006 la Chiesa cattolica gli ha attribuito il titolo di Servo di Dio. Gaeta gli ha dedicato una piazza nella storica via Indipendenza. (R.M.)

## Ecco «Radio Civita InBlu»

DI MAURIZIO DI RIENZO

È il primo maggio 1988 quando Radio Civita iniziò a trasmettere dal Santuario della Madonna della Civita in Itri, dove era nata per iniziativa del Rettore padre Giuseppe Posselli. Con l'aiuto di tanti volontari e la passione di molti fedeli, la Radio è cresciuta negli anni, arrivando a trasmettere in tutto il territorio dell'Arcidiocesi di Gaeta, con ben cinque postazioni di frequenza, fino alla vicina Diocesi di Sessa Aurunca. Diversi sono stati i sacerdoti alla guida della Radio: padre Giuseppe Posselli, don Antonio Punzo e don Antonio Centola. Dal 4 luglio scorso il nuovo presidente dell'Associazione Radio Civita è il sottoscritto, don Maurizio Di Rienzo, direttore dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Gaeta. L'impegno dell'Ucs di Gaeta, che si è per portati ad elaborare un progetto operativo per far crescere in qualità l'offerta di programmazione dell'emittente radiofonica il cui nome attuale, Radio Civita InBlu, pone in connessione con Radio Indipendenza della Conferenza Episcopale Italiana. Rinnovato entusiasmo, insomma, tanta tanta grinta. Una scelta fatta di musica, informazione, cultura, momenti di intrattenimento, il giornale radio nazionale e internazionale da Radio Vaticana, gli appuntamenti più importanti della settimana: la Messa in Canonicazione di Madre Teresa di Calcutta, in diretta ogni a partire dalle 10 per seguire la Messa delle 10.25 presieduta da papa Francesco. Ogni mattina alle 11 si può ascoltare con la Radio o richiedendo il servizio della Madonna della Civita in Itri, come servizio agli ammalati e agli infermi, ma anche ai tanti devoti della Vergine della Civita.

Quali le novità del palinsesto? Dal lunedì a venerdì, dalle 10.06 alle 10.58, un gruppo di volontari, giovani e appassionati, si sta preparando al lancio di una nuova programmazione: «In giro per il Golfo», «A tu per tu», «Music History», «Teccati di gola», «Sportivamente», «Io, tu e lui», «Calendario».

E c'è ancora spazio per nuove idee e iniziative. Ti piacerebbe collaborare con la Radio o richiedere uno spazio pubblicitario o informativo? Chiama al 349.3736518 o scrivi a radiocivita@arcidiocesigaeta.it, sarai ascoltato e potrai avanzare la tua proposta. Invitiamo ad ascoltare Radio Civita InBlu sulle frequenze 90.7 mhz (per le città del Golfo di Gaeta), 101 mhz (per la zona di Fondi) e 103.8 mhz (Itri, Gaeta e Fondi) oppure in streaming su arcidiocesigaeta.it o radiocivita.it. Puoi aiutare e sostenere Radio Civita InBlu con offerte su Conto Corrente Postale n. 53951026 intestato ad «Associazione Radio Civita», ovvero bonifico bancario su IBAN IT84 5076 0114 7000 0005 3951 026, Banca Poste Italiane S.p.A. Sintonizzatevi, ascoltateci, proponete, collaborate, restate con noi. Uno strumento in più per crescere insieme, nella fede e nella gioia...

## La nascita di Maria nella tradizione

L'8 settembre nella cappellina di Conca si ricorda in preghiera Maria Bambina

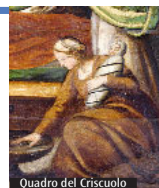
DI LINO SORABELLA

L'8 settembre la chiesa celebra la festa della Natività della Beata Vergine Maria. Nel Messale Romano si legge: «Questa celebrazione, che ricalca su Cristo le prerogative della Madre, è stata introdotta dal papa Sergio I (sec. VII) nel solco della tradizione

orientale». La Natività di Maria anticipa la venuta del Messia, preannunciando il sole di giustizia e la gioia del Salvatore. Il momento della nascita di Maria non è trattato da alcun Vangelo canonico, mentre gli apocrifi ne descrivono molti particolari. Il Protovangelo di Giacomo narra di Anna, del suo parto di una femmina e della sua gioia: «Oggi la mia anima è stata magnificata»; dopo alcuni giorni Anna pose il nome di Maria alla neonata. Il Vangelo armeno dell'infanzia indica la durata della gravidanza in 210 giorni (sette mesi); nel medesimo testo

apocrifo si stabilisce anche la data e l'ora della nascita, il ventunesimo giorno del mese di elul (che corrisponde al nostro 8 settembre), alla settima ora. Anche i numeri in questo caso hanno un valore simbolico: perfezione e sapienza. Addirittura in Oriente, alla data dell'8 settembre, corrispondeva l'inizio dell'anno ecclesiastico: il percorso di redenzione per l'uomo prendeva il via dalla nascita della Madonna, sarà proprio la data della Natività ad ispirare il giorno in cui fissare l'Immacolata Concezione, l'8 dicembre, quindi nove mesi prima.

Gaeta, «città di Maria», ha sempre tributato gli onori alla Natività della Vergine. Nel centro storico S. Erasmo esiste tuttora la chiesa con questo titolo, o dell'Ulivo, dove a pala d'altare era presente un dipinto di Azzolino raffigurante la nascita di Maria (oggi al Museo Diocesano); nella parrocchia di S. Carlo Borromeo, si rinnova ogni anno la senita festa di Maria Bambina, con la celebrazione vespertina del giorno 7 presso la cappella di Conca; il giorno della festa si dà inizio alla preghiera con le Lodi, quindi alle 17.15 il rosario meditato, la celebrazione Eucaristica alle



Quadro del Crisculo

18 e, alle 19, la processione per le vie del quartiere. «Il luogo sacro», ricorda Francesco Del Pozzone, studioso di tradizioni locali - venne edificato nel 1639 dalle monache del convento di Santa Caterina e presso tale chiesa, in più occasioni, si fermò a pregare Pio IX durante il suo soggiorno gaetano».

## parrocchie «in uscita». In estate le Messe in spiaggia per i turisti

Una pastorale tutta da «inventare» quella del turismo estivo nel Golfo di Gaeta. Tra i vari tentativi, quello della parrocchia di San Biagio a Minturno che, dallo scorso anno, si è posta «in uscita» per portare la celebrazione domenicale sui lidi e nei camping dove molti trascorrono la loro estate. «Messe sulla spiaggia», cioè, diversi appuntamenti, a fine luglio e nel mese di agosto, per vivere con i villaggiati la Parola di Dio e il dono dell'Eucaristia domenicale. A completare il cammino due eventi mariani in collaborazione con la parrocchia di Minturno: l'accoglienza e l'accompagnamento della Madonna delle Grazie e la bella celebrazione della Messa al Ponte Borbonico per ricordare l'incontro tra la popolazione minturnese e il beato papa Pio IX. In questo modo, la parrocchia di Marina, con semplicità e con fedeltà al Vangelo, vuole essere Chiesa che dona i suoi tesori di misericordia e di fede ad ogni persona che vuole accoglierli e mettersi in cammino con lei.

Francesco Guglietta